

# Residente picchiato dopo la multa al bar

«Ateneo aperto oltre l'una, ho mandato i vigili»

Cosimo, attraverso il suo avvocato Gabriele Bordoni, nega qualunque collegamento fra la multa e il pestaggio avvenuto pochi minuti più tardi in piazza Rossini. «Il mio assistito è rimasto con gli operatori delle forze dell'ordine — spiega il legale — e protesta la sua assoluta estraneità diretta o indiretta a quanto avvenuto successivamente. E' amareggiato e dispiaciuto e ha presentato denuncia per ingiurie nei confronti dell'altra persona, che ha insultato sia

lui che alcuni clienti di fronte agli stessi agenti». Tutto è iniziato quando Roberto, che è stato dimesso dal pronto soccorso con 10 giorni di prognosi, stava rientrando a casa insieme alla moglie. «Era circa l'una e un quarto — racconta la donna — e il bar era ancora aperto, cosa che non accade per la prima volta». «Sono andato dai vigili davanti al Teatro Comunale — prosegue il marito — e ho segnalato il fatto. Siamo andati là e ho detto al gestore: 'Tu devi ri-

**L'AVVOCATO DEL GESTORE**  
**«Lui non c'entra nulla**  
**E ha denunciato il cittadino**  
**che lo ha insultato»**

spettare l'ordinanza come tutti gli altri'. Tra noi è nata una discussione. Mi diceva 'sei contento adesso?'. Gli ho risposto che ero contento di avere fatto quello che deve fare un cittadino». Fuori dal locale ci sarebbe stato uno scambio

di complimenti verba-

«NON MI fidavo a macchina lì per paura ni — prosegue il residente — ho deciso di spostarla cheggiata in piazza Rossini sono arrivati in quattro. Mi hanno detto: 'fai ancora il gradasso non ci sono i vigili'. «Gli hanno dato un cagno in faccia e sono sottolineata la moglie — biamo paura a rientrare lasciare l'auto incustodita erano i picchiatori? L. ti — spiega la coppia — mo alla polizia». Piazza disseminata di telecamere sarà difficile ricostruire il fatto. Ma in via Petroni è te fonda.

Enri